

VIAGGI E TEMPO LIBERO

Week end romantico ... in cerca di ostriche

di Chicco Rossi

Passeggiare sulla spiaggia ammirando **incantevoli scogliere di granito rosa** o passeggiare in bicicletta tra **piccoli porticcioli**, per poi andare in quella che una volta era una vera roccaforte inespugnabile sede dei corsari per rischiare di fare un'indigestione di crudità di mare, e non contenti bissare il giorno dopo in quella che ne è la patria, almeno per quanto riguarda le ostriche piatte: **Cancale** piccolo paesino che si affaccia sul mare che ospita uno dei posti più romantici e incredibili al mondo: **Mont Saint Michel**. Tutto questo è la **Bretagna**, terra selvaggia a cui si deve la nascita della leggenda di Re Artù ma non solo.

Il nostro viaggio inizia dalla **foresta di Brocéliande**, che incontriamo nel tragitto che dalla capitale ci porta verso questa lingua di terra oltre la quale da un lato c'è l'America e dall'altro la "nemica" Inghilterra (chi non ha sentito parlare della Guerra dei Cent'anni?). Dopo aver visitato lo **château di Comper**, residenza di re Salomone nel IX secolo, ci addentriamo nella foresta alla ricerca della fata Viviana ma soprattutto della **fontana di Barenton** dove c'è stato l'incontro della fata con Merlin. Dopo un viaggio nella magia e la promessa che un giorno valicheremo la Manica per andare a **Tintagel** a visita il **castello di Artù**, riprendiamo il nostro viaggio, non senza aver degustato una galettes, crepe salata fatta con grano saraceno, destinazione **Ploumanac'h**, piccola cittadina che si affaccia sulla Manica e famosa per le incantevoli scogliere di granito rosa, formazioni rocciose modellate dal vento e dal mare. Dopo aver trovato alloggio per la sera, si può fare una bella passeggiata a piedi o in bicicletta tra le **spiagge di Trestraou e di Saint-Guirec**, per prepararsi alla cena senza poi dover andare a letto con i rimorsi. La scelta cade su Le Macareux dove decidiamo di assaggiare il **classico "plateau de fruit de mer frais breton"**, dove oltre alle ostriche e agli scampi troneggia una regale gran seola di veneziana memoria (primavera ma quando arrivi per un buon piatto di moëche?), il tutto accompagnato da un doveroso Muscadet vino bretone. Andiamo a letto sognando ancora le ostriche ma con la consapevolezza che domani sarà un altro giorno pieno di soddisfazioni culinarie. Meta finale è **St. Malo** ma prima dobbiamo fare tappa a **Dinan**, cittadina gioiello medievale racchiusa da 3 chilometri di bastioni.

Dinan non vuol dire solo Anna di Bretagna, moglie di Carlo VII ma anche e soprattutto condottieri indomiti. Questa cittadina, infatti, diede i natali a un vero eroe francese, quel Bertrand Du Guesclin che durante la Guerra dei Cento Anni libera non solo la Bretagna ma anche la vicina Normandia. E allora, è doveroso fare una visita alle sue spoglie che riposano nella **basilica di Saint-Sauveur**. Ma passeggiare tra le tipiche case a graticcio di Dinan vuol dire immergersi in un'atmosfera che ci porta indietro nel tempo e trovare artigiani dediti a soffiare

il vetro o a decorare d'oro sculture lignee.

Riprendiamo il nostro viaggio e passiamo dal medioevo ai pirati e si, perché Saint Malo era la cittadella presa a base nel XVII secolo dai pirati Duguay-Trouin e Surcouf. Ma visitare Saint Malo è un piacere, come fare una **passeggiata per i bastioni** che si affacciano su quel lembo di mare che divide la Francia dall'Inghilterra e visitare una vera casa di un pirata: l'Hotel d'Asfeld dimora di François-Auguste Magon de la Lande. Prima di partire per la cena, non si può non andare a rendere omaggio alla tomba del **visconte François-René de Chateaubriand** scrittore, politico e diplomatico, ma soprattutto fondatore del Romanticismo letterario francese.

A questo punto la nostra destinazione è **Cancale, patria dell'ostrica piatta**. Qui il problema non è trovare dove mangiare ma dove posteggiare. I vari ristoranti si affacciano su quai Gambetta e c'è l'imbarazzo della scelta. Chicco Rossi, che qui c'è stato, opterebbe per il meno mondano, ma sicuramente più romantico **"La Mère Champlain"** in "quai Administrateur Thomas" dove si inizia un viaggio fantastico che nemmeno una mente da sognatore indefesso può prevedere: i prezzi sono quasi imbarazzanti per quanto onesti.

Soddisfatto il palato, l'ultimo appuntamento in Bretagna è con uno dei posti più famosi del mondo: **Mont Saint Michel**, patrimonio dell'Unesco e non si sa mai che ci scappi anche una veloce visita da qualche produttore di sidro locale. Mont Saint-Michel è famoso per il **santuario eretto in onore di San Michele Arcangelo**, ma soprattutto per il fenomeno della marea che lo isola completamente dalla terraferma. L'esperienza è unica, non ci si rende nemmeno conto, passeggiando per le spiagge che circondano l'isolotto, di come sia possibile che all'alzarsi della marea si resti isolati dal continente. Esperienza unica è pernottare a Mont Saint Michel di modo da poter partecipare alla quasi mistica messa nella cattedrale al nascere del giorno o al tramonto quando l'isolotto diventa vivibile e finalmente è possibile camminare indisturbati per le strette viuzze.

Questa è la Bretagna, terra di Re, pirati, armatori e frati dove tutto è scandito dalla storia, alla faccia dei comunicati stampa ...